



L'albero della salute®

Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità – Regione Toscana

Responsabile dott.ssa Elisabetta Confaloni

Percorso formativo in Area Vasta

Alla luce di quanto previsto dall'Allegato C della Delibera G.R.T. 259/2006 e dalla Delibera G.R.T. 192/2006, *L'Albero della salute*, Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità, Regione Toscana sta realizzando nel corso del 2006-2007 un intervento complessivo su tutto il territorio regionale per la promozione della salute delle donne straniere, volto anche alla declinazione degli interventi di promozione alla salute in un'ottica di mediazione culturale.

Tale intervento prevede alcuni momenti formativi destinati agli operatori socio-sanitari, tra cui un ciclo di incontri con il personale delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Toscana allo scopo di condividere approcci, strategie e metodologie di intervento per un'efficace azione di promozione alla salute per le donne straniere, ed in generale per le comunità di migranti, ed una giornata di in-formazione sulle modalità di coinvolgimento ed *empowerment* delle comunità di migranti.

Tra settembre e dicembre 2006 sono stati svolti 3 incontri nelle 3 aree vaste: per le aziende dell'A. V. Sud Est gli incontri sono stati realizzati ad Arezzo e Grosseto, per le aziende dell'A.V. Centro ad Empoli e per le aziende dell'A.V. Nord Ovest a Livorno ed in Versilia. All'interno di questo percorso formativo, in ciascuna area vasta, è stato anche organizzato, in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, un incontro rivolto alle associazioni dei migranti (identificate attraverso un processo di mappatura svolto da L'Albero della salute) per condividere obiettivi e strategie per la promozione della salute delle donne migranti.

I quattro incontri costituiscono la prima parte del percorso formativo. La parte conclusiva, prevista nel periodo gennaio-febbraio 2007, ha un accreditamento separato, pur costituendo parte integrante del percorso formativo, e si prefigge l'obiettivo di approfondire le strategie operative e le modalità di disseminazione delle riflessioni sviluppate nella prima parte del percorso formativo all'interno delle singole aziende.

Contenuti e metodi formativi

Il contenuto del ciclo di incontri della prima parte del percorso formativo si incentra principalmente sulle tematiche relative alla contestualizzazione degli interventi per la salute della donna, in una visione che inserisce la salute riproduttiva e quella materno-infantile nell'accezione più ampia di salute globale, quale "bene indivisibile" e concezione da porre al centro del rapporto individuo-diritti.

Il contenuto formativo dell'incontro con le associazioni di migranti si incentra principalmente sulle tematiche relative all'*empowerment* delle comunità straniere stesse e sull'attivazione di un processo di offerta attiva da parte dei servizi. Da una parte quindi si riflette sull'importanza di rafforzare le competenze delle comunità migranti, ed in particolare delle donne straniere, per smantellare il senso di impotenza che talvolta esperiscono e accrescere delle donne in rapporto alla propria condizione di salute e alle scelte riproduttive percezioni di autoefficacia, nonché di favorire lo sviluppo di comunità competenti ad interagire con le istituzioni nella messa a punto di programmi di educazione alla cittadinanza e alla salute. Dall'altra si focalizza l'attenzione sulla pratica dell'offerta attiva dei servizi, quale processo di promozione della salute e di informazione sull'offerta dei servizi che, attraverso strategie che utilizzino modalità comunicative istituzionali proprie delle comunità migranti, ne favorisce la partecipazione come utenti, insieme allo sviluppo di nuove consapevolezze e competenze alla luce delle conoscenze acquisite.

Il contenuto dei due incontri della seconda parte del percorso formativo si incentra sull'analisi e verifica dei passaggi chiave per la progettazione di interventi di promozione della salute delle donne straniere in un'ottica di salute globale, di potenziamento dell'*health literacy* ed in generale di *empowerment* delle donne e comunità migranti, di offerta attiva dei servizi.

Un'attenzione particolare verrà data alla strategia operativa della mediazione integrata applicata ai servizi socio-sanitari, che prevede la loro ridefinizione e riorientamento rispetto agli aspetti organizzativi e procedurali, agli strumenti informativi, al ruolo ed atteggiamento culturalmente competente degli operatori ed all'utilizzo appropriato dei mediatori.

Metodologia

Nell'ambito del ciclo di incontri viene applicata una metodologia formativa attiva che valorizza la partecipazione degli operatori in lavori di gruppo, discussioni e confronto con gli esperti.

Gli incontri si caratterizzano quindi come un laboratorio di formazione (nella prima parte, 3 incontri tra operatori ed un incontro con le associazioni per un totale di 16 ore di formazione in ogni area vasta; nella seconda parte 2 incontri per un totale di 8 ore di formazione in ogni area vasta), coordinato dai membri dell'equipe de L'Albero della salute, dotati di esperienza pluriennale nell'ambito della formazione degli operatori.

Durante la prima parte del percorso formativo con gli operatori si prevede la partecipazione di un esperto sulla normativa relativa al diritto alla salute dei migranti e di un esperto nell'ambito della salute materno-infantile e della strategia di offerta attiva dei servizi per un confronto-formazione sulle tematiche in questione (per un totale di 6 ore di formazione con esperto in ogni area vasta).

Nell'incontro con le associazioni di migranti si ipotizza il coinvolgimento dei mediatori culturali che avranno partecipato ad un percorso formativo specifico previsto all'interno dell'intervento de L'Albero della salute.

Durante la seconda parte del percorso formativo, si prevede la partecipazione di un esperto di mediazione culturale all'interno dei servizi socio-sanitari, in particolare nell'area della salute riproduttiva e materno-infantile (per un totale di 3 ore di formazione con esperto in ogni area vasta).

Obiettivi formativi

Gli incontri con gli operatori delle aziende sanitarie ed ospedaliere si prefiggono l'obiettivo di far:

- Condividere informazioni di base inerenti le comunità migranti e le associazioni presenti nel territorio toscano, nonché gli interventi di promozione della salute delle donne attivati presso le diverse aziende, come modalità di analisi dei bisogni, identificazione di potenziali interlocutori e confronto di possibili azioni di promozione alla salute
- Confrontare le esperienze degli operatori delle diverse aziende relative alla presa in carico delle donne migranti, identificando le problematiche emergenti
- Identificare e condividere materiali e procedure funzionali ad una corretta mediazione culturale all'interno dei servizi
- Identificare buone prassi per un'efficace presa in carico delle donne migranti
- Promuovere l'attivazione da parte dei servizi socio-sanitari di incontri di offerta attiva con le comunità di migranti, nell'ambito della salute della donna e materno-infantile, fornendo supporto per le strategie e la metodologia da utilizzare per favorire il coinvolgimento delle comunità stesse.

L'incontro con le associazioni di migranti è volto alla condivisione e confronto degli obiettivi e delle strategie appropriate per un'efficace azione di promozione alla salute delle donne straniere e gli operatori che vi parteciperanno avranno così anche l'opportunità di osservare direttamente l'applicazione di metodologie di *empowerment* delle comunità di migranti e di attivazione di processi di offerta attiva dei servizi.

Quest'incontro si prefigge anche l'obiettivo di promuovere l'attivazione di una rete di contatti tra i servizi socio-sanitari e le associazioni rappresentanti delle diverse comunità dei migranti, in modo che i servizi si avvalgano della partecipazione di tali associazioni rappresentanti delle comunità migranti per programmare e realizzare successivamente delle iniziative di promozione della salute.

Target

Agli incontri sono invitati a partecipare i responsabili e gli operatori socio-sanitari delle aziende sanitarie ed ospedaliere delle seguenti aree:

- Educazione alla salute: fino ad un massimo di 2 persone a livello aziendale
- Formazione: fino ad un massimo di 2 persone a livello aziendale (tra gli animatori o i referenti della formazione)
- Attività consultoriali: 2 persone per ogni zona-distretto, cercando di garantire la multiprofessionalità che esiste all'interno dei consultori
- Materno-infantile ospedaliera: fino ad un massimo di 2 persone per ogni Punto nascita (2 persone per quelli con più di 500 parti l'anno, 1 persona per quelli con meno di 500 parti l'anno)
- HPH intercultura: 1 persona

Formazione I incontro

Primo incontro formativo – Prima parte

Arezzo, 18 settembre 2006 - Empoli, 28 settembre 2006 - Livorno, 26 ottobre 2006

*Premesse teoriche ed aspetti e metodologici
della costruzione del lavoro di rete dell'intervento Mum Health*

Migrazione e salute globale:

flussi migratori, politiche internazionali, approccio concettuale e strategie di intervento

Materiale di supporto: **Albero dei problemi sulla salute delle donne migranti**

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Presentazione da parte delle aziende sanitarie:

presenza dei migranti ed offerta dei servizi nell'area della salute riproduttiva e materno-infantile

Discussione di gruppo

Strumenti di lavoro proposti nel percorso formativo

Materiale di supporto: **Guida al forum di discussione;**

Scheda di rilevazione: **Utilizzo dei servizi socio-sanitari;**

Scheda di rilevazione: **Interventi nell'area della salute della donna;**

Scheda di rilevazione: **Associazioni migranti**

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Formazione II incontro

Secondo incontro formativo – Prima parte

Arezzo, 12 ottobre 2006 - Empoli, 12 ottobre 2006 - Livorno, 7 novembre 2006

*Diritto alla salute, mediazione integrata &
ruolo dei mediatori linguistico-culturali nella salute materno-infantile*

Diritto alla salute a livello internazionale e nazionale

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Immigrazione e salute: il diritto e le norme (videolezione )

Salvatore Geraci

Presidente della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Area Sanitaria Caritas Roma

Esercitazione sulla normativa che tutela il diritto alla salute per i migranti

Lettura del contesto: presentazione di alcuni dati dei flussi registrati a livello regionale

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Formazione III incontro

Terzo incontro formativo – Prima parte

Grosseto, 22 novembre 2006 - Empoli, 23 novembre 2006 - Versilia, 28 novembre 2006

Incontro aperto alle comunità di migranti: sperimentare l'offerta attiva

Contestualizzazione ed obiettivi dell'incontro

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Discussione di gruppo con i rappresentanti delle comunità ed associazioni migranti presenti su:

- criticità del rapporto tra utenza straniera e servizi socio-sanitari, in particolare nell'area della salute riproduttiva e materno-infantile.
- importanza di interventi di offerta attiva dei servizi socio-sanitari nella presa in carico delle donne migranti e della salute riproduttiva
- possibilità di collaborazioni tra i servizi socio-sanitari ed i rappresentanti dell'utenza migrante relativa al medesimo obiettivo

Conclusioni dell'incontro: esperienze di empowerment delle comunità migranti dalla Gran Bretagna

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Formazione IV incontro

Quarto incontro formativo – Prima parte

Grosseto, 11 dicembre 2006 - Empoli, 13 dicembre 2006 - Versilia, 14 dicembre 2006

La salute delle donne straniere: dalla lettura dei bisogni alla progettazione di interventi

Introduzione dell'incontro

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

La gravidanza ed il parto: assistenza, informazioni ed esiti.

Area Vasta Sud-Est - Area Vasta Centro - Area Vasta Nord Ovest

Stefania Arniani, Veronica Casotto, Monia Puglia
Osservatorio di Epidemiologia, Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Le interruzioni volontarie di gravidanza

Area Vasta Sud-Est - Area Vasta Centro - Area Vasta Nord Ovest

Federica Viti
Settore Servizi Sanitari Territoriali e Percorsi Assistenziali, Direzione Generale del Diritto alla Salute

Integrazione delle informazioni sulla salute riproduttiva e materno-infantile dei gruppi migranti in Toscana, a livello ospedaliero e territoriale

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Confronto per una lettura critica dei dati: programmare interventi di offerta attiva

Michele Grandolfo

Dirigente di Ricerca, Centro Nazionale di Epidemiologia – Salute della donna e dell'età evolutiva, ISS Roma

Formazione V incontro

*Primo incontro formativo – Seconda parte
Arezzo, 17 gennaio 2007 – Empoli 17 gennaio 2007 – Versilia 18 gennaio 2007*

*Mediazione integrata nei servizi: come declinarla Aggiornamento sulla
normativa.*

Introduzione. Strategia operativa dei servizi verso la mediazione integrata

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Mediazione nei servizi: ruoli e responsabilità di operatori e mediatori

Marta Castiglioni

Docente di antropologia culturale e presidente della Cooperativa Kantara di Milano

Rumeni e bulgari: neocomunitari

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Formazione VI incontro

*Secondo incontro formativo – Seconda parte
Siena, 12 febbraio 2007 – Versilia 14 febbraio 2007 – Empoli 15 febbraio 2007*

Applicazioni e Disseminazione del percorso Mum Health

Introduzione.

La salute globale delle donne straniere:

una sfida per la gestione delle strutture sanitarie

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Le Raccomandazioni del Mum Health:

**progettazione e monitoraggio di un lavoro di rete insieme/e
a favore delle donne e dei gruppi migranti**

A cura della Struttura di riferimento L'Albero della salute

Lavoro di gruppo

Restituzione in plenaria